

il caso
SUSANNA MARZOLLA
MILANO

Nuovi poveri Meno di un terzo dichiara di arrivare facilmente a fine mese: per gli altri difficoltà o miseria fino al 27

La denuncia Accuse al mondo politico: «Servono investimenti per aiutare i nuclei più numerosi»

“I figli costano troppo Gli italiani rinunciano”

Famiglia Cristiana: si spendono 800 euro al mese, pochi gli aiuti

Prima osservazione: allevare un figlio, dal nido all'università costa complessivamente trecentomila euro (valori 2008). Più in dettaglio: il costo mensile di mantenimento di un bambino tra la nascita e i 5 anni, tenendo conto dei soli «beni indispensabili» è 317 euro; la spesa media per l'accrescimento di un figlio è 798 e il costo della vita di una famiglia con figlio è 3.014 euro. Seconda osservazione: il sessanta per cento della popolazione italiana vive con un «reddito familiare» inferiore a 1.500 euro al mese. Conclusione: «La popolazione italiana sopravvive decentemente proprio perché rinuncia a fare figli».

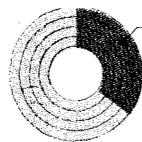
Ad esprimersi in termini così netti è il Centro internazionale studi famiglia (Cisf), centro culturale di Famiglia Cristiana che da oltre vent'anni pubblica un Rapporto sulla famiglia in Italia: ieri ha presentato quello del 2009; quello che certifica, dati alla mano, cosa sia far figli nel pieno di una crisi economica. O meglio non far figli, oppure farne pochi. Si contano infatti in Italia circa 24 milioni di «famiglie anagrafiche»: il 54,3% di figli non ne ha (il 26,6% sono persone sole; il 21,5% coppie). E del restante 46,6%

la quasi totalità ha uno (21,5%) o due figli (19,5%). Dietro questi numeri c'è un altro dato: fare molti figli aumenta in modo inesorabile il rischio di restare in miseria. Infatti la percentuale delle famiglie italiane definite «sotto la soglia della povertà assoluta» è il 4% del totale (dati 2007): letteralmente raddoppia per le famiglie con tre o più figli.

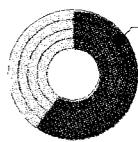
Difficile stupirsi se in un paese in cui meno del 30 per cento delle famiglie afferma di arrivare abbastanza facilmente alla fine del mese (il 70 per cento ci arriva invece con grande o media difficoltà) a un «desiderio» di 2,13 figli per coppia corrisponda un tasso di natalità decisamente inferiore: siamo adesso a 1,41 figli per donna. Una media superiore a quel 1,19 registrato nel 1995 («un valore minimo da primato mondiale», osserva il rapporto) ma ancora lontano dall'assicurare il ricambio tra genitori e figli. E, soprattutto, tenuto su grazie all'apporto delle famiglie immigrate che hanno un tasso di natalità media di 2,12. Per ora, almeno: al nord, nelle grandi aree urbane, dove il costo della vita è più alto, il tasso è già sceso sotto il due per cento.

Se le famiglie dicono di desiderare più di un figlio, perché allora non li fanno? Pochi soldi, difficoltà di conciliare famiglia e lavoro o un mix di «motivazioni personali» (nel 58% dei casi è stata questa la risposta) legate «al senso di incertezza e di rischio sul futuro». E anche un senso di solitudine sociale: «Il costo privato sostenuto dalle famiglie - osserva il rapporto - è troppo elevato e il «bene comune» del futuro rappresentato dai figli costituisce un rischio economico distribuito in modo non equo, né coerente con l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile».

In sintesi lo Stato italiano fa troppo poco per le famiglie con figli, addirittura le «penalizza» rifiutando anche una politica fiscale che tenga conto dei costi sostenuti la «riproduzione della popolazione»; costi che sono però un «necessario investimento» per il futuro. Sotto il titolo «spesa sociale per la funzione famiglia e bambini» l'Italia spende l'1,1 per cento del Pil; la Francia il 2,5 e la Germania il 3,2. Per allinearsi alla Francia occorrerebbe una «ricollocazione di spesa di 22 miliardi di euro»; per decidere di farlo occorre cambiare mentalità e in un paese dove esiste pure un Comune che lascia a pane e acqua bimbi che non pagano la retta non sembra tanto facile.



La spesa media mensile per i figli a carico è il **35,3%** della spesa familiare totale



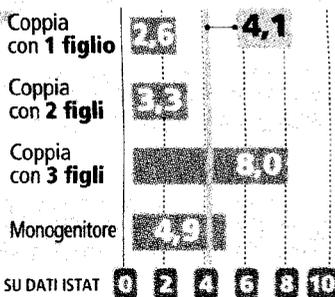
Il **60,2%** della popolazione vive con un reddito familiare inferiore a **1.500** euro al mese

COME RIESCONO LE FAMIGLIE AD ARRIVARE ALLA FINE DEL MESE?



PERCENTUALE DI FAMIGLIE SOTTO LA SOGLIA DELLA POVERTÀ ASSOLUTA IN ITALIA. ANNO 2007

TIPOLOGIE FAMILIARI CON FIGLI
TOTALE FAMIGLIE ITALIANE



Fonte: ELABORAZIONI SU DATI ISTAT





www.ecostampa.it